



TORAH OHR • PARASHOT VAYISHLACH • MAAMAR 6

וַיֵּאבֶק אִישׁ עִמּוֹ כו'

«E un uomo lottò con lui»



Le scorze (kelipos) cercano di aggirare la santità e di attingere direttamente dalla Luce Infinita (Or Ein Sof), dove l'oscurità è come la luce; Yaakov, la cui radice è nella sapienza (Chochmah) superna, stabilì l'ordine secondo cui la luce interiore di D-o dimora soltanto sull'autoannullamento (bittul), e così resistette a Samael e persino elevò la più bassa «polvere» fino al Trono della Gloria.

DEDICATO IN ONORE DI

מוקדש לכבוד הגאון המקובל רבי לוי יצחק שניאורסאהן זצ"ל

Il padre del Rebbe, Reb Levi Yitzchok



LikuteiTorah.com

LA PARSHA DI CHASSIDUS

likuteitorah.com/it/torah-ohr/vayishlach/6/

IDEA CENTRALE

Le scorze (kelipos) cercano di aggirare la santità e di attingere direttamente dalla Luce Infinita (Or Ein Sof), dove l'oscurità è come la luce; Yaakov, la cui radice è nella sapienza (Chochmah) superna, stabilì l'ordine secondo cui la luce interiore di D-o dimora soltanto sull'autoannullamento (bittul), e così resistette a Samael e persino elevò la più bassa «polvere» fino al Trono della Gloria.

Per ogni sezione: il testo ebraico, poi la traduzione e infine una breve spiegazione sotto una linea dorata. I numeri piccoli nel testo ebraico rinviano alle note in fondo.

IL MAAMAR IN BREVE

Il maamar chiede come Samael, l'angelo di Eisav, potesse combattere Yaakov, quando le kelipos traggono tutta la loro forza vitale dalla santità e svaniranno non appena questa verrà ritirata. La risposta è che, al livello trascendente di D-o, «l'oscurità è come la luce», perciò la scorza (kelipah), come il ragno nel palazzo del re, spera di attingere direttamente da lì. Dopo la contrazione (tzimtzum) di Tikkun, tuttavia, la luce interiore fluisce soltanto verso la santità, attraverso il bittul, che discende dall'intelletto alle emozioni, alla vittoria (Netzach) e allo splendore (Hod); alle kelipos giunge soltanto un rivolo «da dietro la pelle». La loro presunzione, «anche se ti innalzi come l'aquila», è il tentativo di sottrarsi a quell'ordine, e Yaakov, che lo attirò verso il basso, divenne il loro bersaglio. Le kelipos possono fare presa soltanto sulle emozioni, quando l'intelletto superiore si ritira; perciò Samael strinse Yaakov con la sua benevolenza (Chesed) e il suo rigore (Gevurah). Ma la radice di Yaakov è il fondamento (Yesod) di Abba, la Chochmah superna, perciò Samael poté colpire soltanto la coscia, il flusso esteriore. Infine, il contrasto dello Zohar tra la terra fertile e la polvere sterile mostra che anche la sovranità (Malchus) della kelipah fu raffinata ed elevata attraverso la lotta di Yaakov, come nel ritorno (teshuvah).

SCHEMA

1 La domanda

¶1-3

La lotta di Yaakov fu una guerra tra Samael e la santità, una guerra che danneggiò la fonte della profezia. Ma come può la kelipah, che vive soltanto della santità e svanirà, combatterla? La chiave è che davanti a D-o, che circonda tutti i mondi, l'oscurità è come la luce.

2 L'ordine del bittul

¶4-6

Dopo Tikkun, la luce interiore si dirige soltanto alla santità, mentre le kelipos ricevono dal «retro». Il bittul discende dall'intelletto, attraverso le emozioni, fino alla sovranità del Mondo dell'Azione (Asiyah); al di sotto di essa, il regno della separazione riceve soltanto attraverso i «pori».

3 L'ambizione dell'aquila e il ruolo di Yaakov

¶7-9

La kelipah vuole attingere direttamente dalla Luce Infinita, aggirando la santità, ma «di là ti farò scendere»: l'ordine di Havayah consente alla luce di dimorare soltanto sul bittul. Yaakov attirò verso il basso quell'ordine, perciò Samael lottò con lui.

4 Dove la kelipah fa presa

¶10

La kelipah non ha presa nell'intelletto, protetto dalla luce avvolgente, ma soltanto nelle emozioni, quando si ritirano le facoltà intellettive (mochin) di Abba. La lotta è l'abbraccio con cui la benevolenza e il rigore di Samael strinsero Yaakov, come l'anima animale fa presa sull'anima divina.

5 Perché Samael fallì

¶11-13

Yaakov, yud-eikev, è la luce del fondamento (Yesod) di Abba, il cui bittul riempiva persino le sue emozioni; perciò Samael poté toccare soltanto la coscia. Samael errò pensando che Yaakov fosse soltanto il Carro delle emozioni.

6 Terra, polvere e l'elevazione della polvere

¶14

La terra, radicata attraverso Malchus nella Corona (Keser), fa crescere le cose, mentre la polvere, residuo del fuoco, è la Malchus della kelipah. Attraverso l'abbraccio reciproco della lotta, come nella lotta del ritorno (teshuvah), persino la polvere fu elevata fino al Trono della Gloria.

CONCETTI CHIAVE

Samael ס"מ

La forza angelica dell'altra parte, identificata con il ministro di Eisav, che lottò con Yaakov.

L'oscurità è come la luce כחשכה כאורה

Al livello trascendente di D-o non vi è alcuna distinzione tra luce e oscurità; per questo la kelipah spera di attingere da lì.

L'autoannullamento (bittul) ביטול

La condizione sulla quale dimora la Luce Infinita; è più forte nell'intelletto, più debole nelle emozioni e più debole ancora nel flusso esteriore.

Luce avvolgente (makif) מקיף

Luce non racchiusa in un recipiente; proviene dalla comprensione (Binah) e respinge le forze esterne.

Facoltà intellettive (mochin) di Abba e mochin della fase di allattamento מוחין דאבא / מוחין דיניקה

L'intelletto superiore maturo in contrapposizione a un livello immaturo d'intelletto nelle emozioni; la kelipah fa presa quando il primo si ritira.

Yud-eikev י"עקב

Il nome di Yaakov letto come una yud e un tallone: la luce del fondamento (Yesod) di Abba che giunge in basso, la sua radice nella Chochmah superna.

Terra e polvere עפר ואבק

La terra fertile corrisponde alla Malchus della santità; la polvere sterile, residuo del fuoco, alla Malchus della kelipah.

Uno di fronte all'altro זה לעומת זה

Ogni livello di santità ha il suo corrispondente nella kelipah; la raffinazione include ciascuno nel suo corrispondente santo.

SEZIONE 1 • 11-3

La domanda

1 ויאבק איש עמו^{1,2} כו'. הנה נודע שמלחמה זו היא מלחמת הס"מ [הסמאל] בסטרא דקדושה.³ וכענין מלחמה לה' בעמלק⁴

«E un uomo lottò con lui», ecc. Ora, è noto che questa battaglia è la guerra di Samael contro il lato della santità, come nella guerra di Havayah contro Amalek.

Il maamar si apre con il versetto che descrive l'uomo misterioso che lottò con Yaakov per tutta la notte, identificato con il ministro angelico di Eisav, chiamato Samael. L'Alter Rebbe afferma che questa lotta è una guerra fra le forze del male e la santità stessa, come la guerra incessante contro Amalek.

וכנודע מן הפרדס^{5,6} שמה שנגע בכף ירך יעקב. דפגים אתר דנבואה עד דאתא שמואל ותקן הנצח כמ"ש וגם נצח ישראל לא ישקר.⁷

E, come è noto dal Pardes, quando egli toccò l'incavo della coscia di Yaakov, danneggiò il luogo della profezia, finché Shmuel venne e rettificò il livello della vittoria (Netzach), come è scritto: «E anche l'Eterno (Netzach) d'Israele non mentirà».

Il Pardes Rimmonim di Rabbi Moshe Cordovero insegna che il colpo alla coscia di Yaakov ebbe un effetto duraturo: la coscia corrisponde a Netzach, il canale attraverso cui fluisce la profezia, perciò il colpo danneggiò la fonte della profezia finché il profeta Shmuel non la restaurò. La prova è l'espressione usata da Shmuel stesso, «l'Eterno (Netzach) d'Israele», che designa proprio quell'attributo.

2 ולכאורה אינו מובן איך יתכן להיות הס"מ [הסמאל] נלחם נגד הקדושה והלא כל עיקר חיות הקליפות הוא מהקדושה וכענין לא כאברהם⁸ שיצא ממנו ישמעאל⁹ כו' מותר החסד¹⁰ כו'.

A prima vista non si comprende come sia possibile che Samael combatta contro la santità. La forza vitale dei kelipos (involucri), non proviene forse interamente dalla santità? Come nell'insegnamento «Non come Avraham, dal quale uscì Yishmael» ecc., [dall']eccesso di benevolenza (Chesed), ecc.

L'Alter Rebbe pone una difficoltà: i kelipos, le forze dell'occultamento, non hanno una vita propria e traggono tutta la loro vitalità dalla santità; come possono dunque combatterla? Porta come esempio l'insegnamento del Sifrei secondo cui Yishmael discese da Avraham, quale sviluppo dell'illimitata benevolenza di Avraham, l'«eccesso» di Chesed che la santità non può contenere.

ולע"ל [ולעתיד לבוא] כשיבורר אזי כתיב ואת רוח הטומאה אעביר¹¹ כו'. חיל בלע ויקיאנו.¹² בלע המות לנצח.¹³

E nel Tempo a Venire, quando [esso] sarà purificato, allora è scritto: «E rimuoverò lo spirito d'impurità», ecc.; «Ha inghiottito ricchezze e le vomiterà»; «Inghiottirà la morte per sempre».

La loro dipendenza dalla santità si manifesta anche nel loro futuro: una volta che le scintille di santità al loro interno saranno purificate e separate, essi semplicemente cesseranno di esistere. I tre versetti descrivono questa fine: lo spirito d'impurità viene rimosso, il bene inghiottito viene espulso e la morte stessa viene inghiottita.

3 והיה כלא היה.¹⁴ וכת"י [וכתיב] עת אשר שלט האדם באדם¹⁵ לרע לו. ואיך יהי [יהיה] יכולת בידו להלחם כו'.

«E sarà come se non fosse mai esistito». Ed è scritto: «Un tempo in cui l'uomo dominava sull'uomo a proprio danno». Come potrebbe dunque avere il potere di combattere, ecc.?

Le kelipos [involucri] finiranno come se non fossero mai esistite, e anche ora il loro dominio è soltanto «a loro danno», come dice Koheles. La domanda resta: come può una forza così dipendente e destinata a perire avere il potere di combattere la santità?

אך הענין הוא כי הנה המאציל העליון ב"ה הוא סוכ"ע ולפניו כחשכה כאורה.^{16,17} שממית בידים תתפש¹⁸ והיא בהיכלי מלך שאינה תופסת מקום ויכולה להיות גם בהיכלי מלך ואינו חושש.

Ma la spiegazione è questa: il Supremo Emanatore, benedetto Egli sia, è colui che circonda tutti i mondi (sovev kol almin), e davanti a Lui le tenebre sono come la luce. [Così] «il ragno afferra con le mani ed è nei palazzi del re»: non occupa alcuno spazio e perciò può trovarsi anche nei palazzi del re, e il re non se ne preoccupa.

La risposta comincia da D-o così come trascende tutti i mondi: per Lui, tenebre e luce sono uguali, perciò nulla, neppure il male, è escluso a causa della propria indegnità. L'immagine è quella del ragno nel palazzo del re: qualcosa di così piccolo e insignificante da «non occupare alcuno spazio» può trovarsi persino nei palazzi del re, e il re non vi presta attenzione.

L'ordine del bittul

4 וכמ"ש ואלה המלכים אשר מלכו¹⁹ בארץ אדום לפני מלך מלך לבני ישראל. שלפני מלך מלך לבני

[לבני ישראל] היו מלכי ארץ אדום ג"כ אלא דהיינו דוקא לפני מלך מלך לבניי [לבני ישראל].

Come è scritto: «Questi sono i re che regnarono nel paese di Edom prima che un re regnasse sui figli d'Israele». Vale a dire: prima che un re regnasse sui figli d'Israele, c'erano anche re nel paese di Edom; ma soltanto prima che un re regnasse sui figli d'Israele.

I re di Edom menzionati nella Torah rappresentano, nella Kabbalah, il Mondo del Tohu, le cui luci si infransero. L'Alter Rebbe sottolinea la parola «prima»: questi re di Edom potevano regnare soltanto prima che un re regnasse in Israele, cioè prima che fosse stabilito il mondo ordinato del Tikkun.

אבל אח"כ הרי כתיב מלך אין באדום²⁰ כו' לפי שנמשך להיות צמצום באו"ס [באור אין סוף] ב"ה שלא

יומשך הפנימי [הפנימיות / הפנימיות] כ"א לסטרא דקדושה דוקא יאר ה' פניו אתנו סלה.²¹

Ma in seguito è scritto: «Non c'è re in Edom», ecc., perché nella Luce Infinita (Or Ein Sof), benedetto Egli sia, fu introdotta una contrazione (tzimtzum), affinché la dimensione interiore fosse fatta fluire soltanto verso il lato della santità: «Possa Havayah far risplendere il Suo volto con noi, Selah».

Una volta stabilito il Tikkun, «non c'è re in Edom», perché fu introdotto un tzimtzum affinché la dimensione interiore della Luce Infinita fluisse soltanto verso la santità. Il versetto «Possa Havayah far risplendere il Suo volto con noi» esprime questo concetto: il «volto», la luce interiore di D-o, risplende con noi, Israele.

והקליפות מקבלים מבחי' אחוריים כמאן דשדי בתר כתפוי ונק' אלקים אחרים לפי שישראל ממשיכים כך להיות אור א"ס שורה דוקא במי שבטל כו'.

E le kelipos [gli involucri] ricevono dal livello del dorso (achorayim), come chi getta [qualcosa] dietro le proprie spalle; sono chiamate «altri dèi» (elokim acherim), perché Israele fa discendere [la luce] in modo tale che la Luce Infinita riposi soltanto su chi è in stato di autoannullamento, ecc.

Le kelipos ricevono soltanto dal «dorso» di D-o, come una persona che getta qualcosa dietro la spalla senza rivolgersi a chi lo riceve; per questo sono chiamate «altri dèi»: acherim («altri») richiama achorayim («dorso»), poiché ricevono dal dorso del Nome Elokim. Questa disposizione è determinata da Israele: il suo bittul (autoannullamento davanti a D-o) fa sì che la Luce Infinita riposi soltanto dove vi è autoannullamento.

5 והנה תחלת הבטול הוא בחב"ד [בחכמה בינה ודעת] שהם הם בחי' בטול ממש²²

Ora, l'inizio dell'autoannullamento (bittul) è nella sapienza (Chochmah), nella comprensione (Binah) e nella conoscenza (Daas), che sono proprio il livello del bittul effettivo.

L'Alter Rebbe traccia ora il modo in cui il bittul discende attraverso le emanazioni divine (Sefiros). Esso ha inizio nell'intelletto, in Chochmah, Binah e Daas, che è il bittul stesso.

ואח"כ נמשך למדות שהן נמשכין מחב"ד [מחכמה בינה ודעת] ע"י התכונות שנתהווה בחי' התפעלות הלב באהוי"ר [באהבה ויראה] מפני שמתכונן בגדולת א"ס ב"ה ואינן עצמות הבטול ממש²³ כמו חב"ד [חכמה בינה ודעת]²⁴

In seguito esso si estende agli attributi emotivi (middos), che derivano da Chochmah, Binah e Daas attraverso la contemplazione, per mezzo della quale nasce un risveglio del cuore nell'amore e nel timore reverenziale (ahavah veyirah), perché si contempla la grandezza dell'Infinito (Ein Sof), benedetto Egli sia; essi, però, non sono l'essenza stessa del bittul, come lo sono Chochmah, Binah e Daas.

Da qui il bittul fluisce nelle emozioni: l'amore e il timore reverenziale sorgono quando una persona contempla la grandezza di D-o; sono quindi un prodotto del bittul, ma non sono più il bittul stesso, come lo è l'intelletto. Un'emozione implica già un io che prova un sentimento.

ואח"כ לנו"ה [לנצח והוד] שהן בחי' ירידה יותר גדולה שאין זה אלא בחי' התפשטות ממנו ולזולתו להוציא מכח אל הפועל ממש להשפיע לזולתו ללמד לאחרים או ליתן צדקה כו'.

In seguito [esso viene esteso] alla vittoria (Netzach) e allo splendore (Hod), che rappresentano una discesa ancora maggiore, poiché non si tratta che di un'estensione da sé verso un altro, per tradurre il potenziale in atto concreto, dando a un altro: insegnando agli altri o dando tzedakah [carità], ecc.

Netzach e Hod costituiscono un ulteriore passo verso il basso: trasformano il sentimento in un'azione rivolta agli altri, come insegnare o fare la carità. È un'estensione verso l'esterno di sé, una discesa ancora maggiore rispetto al bittul puro.

6 ואעפ"כ [ואף על פי כן] נמשך בהן בחי' בטול לאוא"ס [לאור אין סוף] ב"ה עד שנמשך למלי' דעשיה שהיא סוף הקדושה ונכללת בבחי' בטול ומשם יפרד להיות עלמא דפרודא בבחי' יש ודבר בפ"ע [בפני עצמו] וקרו לוי²⁵ אלהא דאלהיא שתופסים מקום לעצמם.²⁶

Tuttavia, il livello di autoannullamento (bittul) davanti alla Luce Infinita (Or Ein Sof), benedetto Egli sia, viene esteso in esse, finché viene fatto discendere fino alla sovranità (Malchus) del Mondo dell'Azione (Asiyah), che è il termine della santità ed è [ancora] inclusa nel livello di bittul. Da lì si separa per diventare il mondo della separazione, sotto forma di yesh (un'esistenza) e di realtà a sé stante; e Lo chiamano «il D-o degli dèi», perché occupano uno spazio per sé.

Ciò nonostante, il bittul continua fino al livello più basso della santità, Malchus di Asiyah, che rimane ancora in stato di bittul davanti a D-o. Al di sotto comincia il «mondo della separazione», dove le cose si percepiscono come esistenze indipendenti; lì D-o è chiamato «il D-o degli dèi», riconosciuto come supremo da potenze che tuttavia rivendicano uno spazio per sé.

וקבלתם הוא רק מאחורי העור דנוקבא דהיינו בחי' צירופי אותיות דרך נקבי העור דהיינו בחלל ומקום ריוח שבין צירוף לצירוף כו' כנודע.

La loro ricezione proviene soltanto da dietro la pelle della dimensione femminile / Malchus (Nukva), vale a dire dalle combinazioni di lettere attraverso i pori della pelle, cioè dallo spazio vuoto e dall'intervallo tra una combinazione e la successiva, ecc., come è noto.

Tali esistenze separate ricevono la loro forza vitale non dalla parte anteriore della santità, ma da «dietro la pelle» della Nukva (Malchus). In termini cabalistici, ciò significa che la ricevono attraverso gli intervalli tra le combinazioni di lettere del discorso creatore di D-o, come attraverso i pori della pelle: un flusso tenue e indiretto.

SEZIONE 3 • 17-9

L'ambizione dell'aquila e il ruolo di Yaakov

7 והנה כתיב אם תגביה כנשר^{27,28} כו' שהן מגביהים א"ע [את עצמן] בחוצפה וגסות הרוח כו'.

Ora è scritto: «Anche se ti innalzi in alto come l'aquila», ecc.: essi si elevano con sfrontatezza e arroganza dello spirito, ecc.

La profezia di Ovadiah contro Edom, «anche se ti innalzi come l'aquila», descrive l'arroganza delle kelipos (le scorze), che si elevano con sfrontatezza e arroganza.

וענין חוצפה זו למעלה היא שרוצים לינק מאא"ס [מאור אין סוף] ב"ה שלא ע"י הקדושה²⁹ שהיא המשכת הבטול הנמשך ע"י ישראל כי מזה אין להם יניקה רק מאחורי העור דנוקבא אלא רוצים שיושפע להם אוא"ס [אור אין סוף] ממש שלפניו כחשכה כאורה שאין בחי' הבטול תופס מקום כלל לפניו.

E questa sfrontatezza in alto consiste nel fatto che vogliono trarre nutrimento dalla Luce Infinita (Or Ein Sof), benedetto Egli sia, non attraverso la santità, ossia la discesa dell'autoannullamento (bittul) che viene operata attraverso Israele; da questa essi ricevono nutrimento soltanto dal retro della pelle della dimensione femminile / Malchus (Nukva). Vogliono invece che fluisca loro lo stesso Or Ein Sof, dinanzi al quale le tenebre sono come la luce, poiché davanti a Lui il livello di bittul non ha alcun peso.

In alto, questa sfrontatezza significa che vogliono essere nutriti direttamente dalla Luce Infinita, aggirando la santità, il canale del bittul che Israele fa discendere; attraverso la santità, infatti, ricevono soltanto un flusso esiguo dal «retro della pelle». Mirano dunque allo stesso Or Ein Sof, dove le tenebre sono come la luce e il bittul non fa alcuna differenza, sperando di ricevere da lì senza autoannullarsi.

8 ואם צדקת³⁰ כו' וגם שממית היא בהיכלי מלך ומשם יהיה להם יניקה שלא יצטרכו לקבל דרך הקדושה דרך נקבי העור בבחי' שערות וצפרנים כו' רק משם אורידך נאם הוי"ה.³¹

«Se sei giusto...», ecc.; e inoltre: «il ragno si trova nei palazzi del re»; da lì avranno sostentamento, così che non dovranno riceverlo attraverso la santità, per i pori della pelle, come avviene per i capelli e le unghie, ecc. Ma «di là ti farò precipitare, dice il Nome Havayah».

Il versetto di Job, «se sei giusto, che cosa Gli dai?», esprime che, al livello più elevato di D-o, la nostra giustizia non fa alcuna differenza; perciò le kelipos (gli involucri) sperano di trarne sostentamento, come il ragno nel palazzo. In tal modo eviterebbero di dover ricevere attraverso la santità, come i capelli e le unghie, che crescono attraverso i pori e costituiscono la parte più esterna e meno vitale del corpo. Ma il versetto di Ovdiah conclude: «di là ti farò precipitare, dice Havayah».

כי הוי"ה הוא בחי' השתלשלות צמצום והתפשטות כו' בבחי' עקודים נקודים כו' ומשם אורידך שע"פ סדר ההשתלשלות וצמצום להיות נמשך פנימי [פנימיות / פנימית] כו' אין אור אי"ס ב"ה שורה אלא במי שבטל כו'.

Perché Havayah è il livello della catena discendente dei mondi (hishtalshelus), della contrazione (tzimtzum) e dell'espansione, ecc., il livello di Akudim e Nekudim, ecc. E «di là ti farò precipitare»: secondo l'ordine dell'hishtalshelus e del tzimtzum, affinché venga fatta discendere la dimensione interiore (pnimiyus), ecc., la Luce Infinita (Or Ein Sof), benedetto Egli sia, dimora soltanto in chi si trova in uno stato di autoannullamento (bittul), ecc.

Il Nome Havayah indica il processo ordinato di discesa: contrazione ed espansione attraverso le fasi chiamate Akudim e Nekudim, le prime fasi dell'emanazione del mondo. «Di là ti farò precipitare» significa che, secondo quest'ordine, la luce interiore dimora soltanto dove vi è bittul; così le kelipos vengono ricacciate verso il basso.

9 והנה המשכה זו היא ע"י אתערותא דלתתא מבחי' יעקב שהוא המשיך עקודים נקודים כו'.

Ora, questa discesa avviene per mezzo di un risveglio dal basso (isarusa dilesata), dal livello di Yaakov, che fece discendere Akudim, Nekudim («striate», «maculate»), ecc.

L'ordine secondo cui la luce interiore si posa soltanto sull'autoannullamento (bittul) viene fatto discendere mediante un risveglio dal basso, e precisamente attraverso Yaakov. Si dice che Yaakov, i cui greggi erano «akudim» e «nekudim» (striate e maculate), abbia fatto discendere questi livelli di emanazione.

דהיינו שיהיה צמצום וא"ס [אור אין סוף] דרך הקדושה דוקא ע"י בחי' בטול כו' ולכן ויאבק איש עמו³²
שרצה הס"מ [הסמאל] להגביה כנשר כו'.

Vale a dire, che la contrazione (tzimtzum) della Luce Infinita (Or Ein Sof) avvenga esclusivamente attraverso la santità, tramite il livello del bittul, ecc. Perciò: «E un uomo lottò con lui», poiché Samael voleva elevarsi in alto come un'aquila, ecc.

Il servizio divino di Yaakov fece sì che la contrazione della Luce Infinita fluisse soltanto attraverso la santità e il bittul. Ecco perché Samael lottò con lui: voleva spezzare quell'ordine e librarsi come un'aquila fino alla Luce Infinita stessa.

SEZIONE 4 • 110

Dove la kelipah fa presa

10 והנה יעקב מובחר שבאבות³³ והאבות הן הן המרכבה^{34, 35} בחי' חג"ת [חסד גבורה תפארת]

Ora, Yaakov è il più eletto tra i Patriarchi, e i Patriarchi stessi sono il Carro, il livello della benevolenza (Chesed), del rigore (Gevurah) e della bellezza (Tiferes).

I Patriarchi sono chiamati il «Carro» di D-o perché erano completamente dediti alla Sua volontà, incarnando ciascuno un attributo emotivo: Avraham Chesed, Yitzchak Gevurah e Yaakov Tiferes.

שבבחי' בטול עצמו דהיינו בחי' חב"ד [חכמה בינה ודעת] אין להם אחיזה כו' אלא בחג"ת [בחסד גבורה תפארת]
שהן מדות ההתפעלות מן הבטול כו' ושם הוא אחיזה זלעז"ז [זה לעומת זה] דכר דקליפה נגד ז"א כו'

Infatti, nel livello dell'autoannullamento (bittul) stesso, ossia nel livello della sapienza (Chochmah), della comprensione (Binah) e della conoscenza (Daas), [le kelipos, forze della scorza (kelipah)] non hanno alcun appiglio; possono averlo soltanto in Chesed, Gevurah e Tiferes, che sono attributi di risveglio [che scaturiscono] dal bittul. Ed è lì che si trova la presa di «uno opposto all'altro»: il maschio della kelipah di fronte all'insieme delle qualità emotive (Zeir Anpin), ecc.

Le kelipos non hanno presa sull'intelletto — Chochmah, Binah e Daas — che è il bittul stesso; possono farlo soltanto sulle emozioni, che sono un passo più lontane dal bittul puro. Lì, come dice Koheles, D-o ha fatto «l'uno opposto all'altro», così che una forza maschile della kelipah si trova di fronte a Zeir Anpin, le qualità emotive della santità.

משא"כ בחב"ד [בחכמה בינה ודעת] כנודע שכל המקיפים הם מבינה והמקיף הוא דוחה החיצונים וכמבואר מההיכלות שאין בזה לעו"ז [לעומת זה]³⁶ רק נגד ז"ת [ז' תחתונות]³⁷ ולא בהיכל ק"ק [קדש הקדשים]³⁸ שהוא כולל כחב"ד [בחכמה בינה ודעת] כו'.

Questo non vale per Chochmah, Binah e Daas: infatti, come è noto, tutti i makifim [luci avvolgenti] provengono da Binah, e il makif respinge le forze esteriori. E, come si spiega a partire dagli Heichalos [palazzi], in questo ambito esiste una controparte soltanto in corrispondenza delle sette emanazioni divine inferiori (Sefiros), non nell'Heichal [camera] del Santo dei Santi, che comprende la Corona (Keser), Chochmah, Binah e Daas, ecc.

L'intelletto è protetto perché le luci avvolgenti (makifim), che provengono da Binah, respingono le forze esteriori. L'insegnamento kabbalistico sugli Heichalos, le sette camere, conferma questo: l'altra parte ha camere corrispondenti soltanto alle sette Sefiros inferiori, non al Santo dei Santi, che comprende Keser, Chochmah, Binah e Daas.

ויוכן זה אצל האדם שאחר התפלה חולפת ועוברת האהבה כו' לפי שהאהבה היא נעשית פנימית (משא"כ ההתבוננות הוא בחי' מקיף כו') בתפלה.

Questo si può comprendere osservando una persona: dopo la preghiera l'amore svanisce e se ne va, ecc., perché durante la preghiera l'amore diventa interiore (mentre la contemplazione appartiene al livello del makif, ecc.).

Un'esperienza familiare illustra il concetto: l'amore provato durante la preghiera si affievolisce in seguito. Questo perché è diventato interiore, racchiuso in un recipiente, mentre la contemplazione che lo ha suscitato è avvolgente e quindi più duratura.

ושעת התפלה שסוגר עיניו ואינו רואה זה העולם מתעורר אצלו האהבה ההיא משא"כ אחר התפלה שרואה ענייני העולם ותענוגיו כו'.

E durante la preghiera, quando chiude gli occhi e non vede questo mondo, quell'amore si risveglia in lui; non così invece dopo la preghiera, quando vede gli affari e i piaceri del mondo, ecc.

Mentre prega a occhi chiusi, senza vedere il mondo, una persona prova quell'amore. Quando la preghiera finisce e vede gli affari e i piaceri mondani, il sentimento interiorizzato viene facilmente soppiantato.

ואין לך שדוחה את החיצונים אלא מה שהוא בבחי' מקיף היינו שאינו נגבל בכלי שהוא דבר קיים לעד.

E nulla respinge le forze esteriori se non ciò che è al livello del makif, ossia ciò che non è delimitato da un recipiente, che è qualcosa che dura in eterno.

La regola generale è che soltanto ciò che è avvolgente e non è racchiuso in un recipiente può respingere le forze esteriori. Poiché non è delimitato, dura nel tempo.

וכמ"ש בפ' קדש ולזכרון בין עיניך.³⁹ לפי שפ' קדש היא בחי' חכמה⁴⁰ מוחין דאבא (שם בחי' הזכרון) שמתלבשים באימא מקור המקיפים.

Come è scritto nella sezione Kadesh: «E come ricordo fra i tuoi occhi»; poiché la sezione Kadesh è il livello della sapienza (Chochmah), le facoltà intellettive (mochin) di Abba (qui si trova il livello del ricordo), che si rivestono in Imma, la fonte dei makifim.

Ecco perché il brano dei tefillin «Kadesh» parla di «un ricordo fra i tuoi occhi»: quel brano corrisponde a Chochmah, i mochin di Abba, dove risiede la memoria. Questi mochin si rivestono in Imma (Binah), la fonte delle luci avvolgenti, e così sono protetti.

ולכן כתיב במלחמת עמלק לא תשכח.⁴¹ שכחה היא הסתלקות המוחין דאבא שכשמסתלקין מוחין דאבא בבחי' המדות שאין להם אלא מוחין דיניקה שם יש זלעז"ז [זה לעומת זה].

Perciò, a proposito della guerra contro Amalek, è scritto: «Non dimenticare». Dimenticare è il ritiro dei mochin di Abba; quando i mochin di Abba si ritirano, nel livello degli attributi emotivi (middos), che dispongono soltanto dei mochin della fase di yenikah [allattamento], lì si trova «uno opposto all'altro».

Il comandamento riguardante Amalek è «Non dimenticare», perché dimenticare significa il ritiro dei mochin di Abba. Quando questi mochin si ritirano, le emozioni rimangono soltanto con un livello immaturo, «di allattamento», dell'intelletto, e lì la forza opposta può far presa.

וזוהו ויאבב שהוא מלשון חבוק שהחבוק הוא בידיים חסד דרועא ימינא⁴² כו'.

E questo è vaye'vek («lottò»), termine affine a chibbuk (abbraccio), poiché ci si abbraccia con le braccia: la benevolenza (Chesed) è il braccio destro, ecc.

L'Alter Rebbe interpreta vaye'vek, «lottò», come affine a chibbuk (abbraccio), poiché i lottatori si afferrano con le braccia e, nel Tikkunei Zohar, il braccio destro è Chesed.

כך סיבב גופו בידי חו"ג [חסד וגבורה] דהיינו שהלבישו חו"ג [חסד וגבורה] של ס"מ [סמאל] את גופא דיעקב כדי להפילו ולהמשיך לבו אחריהם

Così gli cinse il corpo con le braccia, Chesed e il rigore (Gevurah); cioè, il Chesed e la Gevurah di Samael rivestirono il corpo di Yaakov, per farlo cadere e attirare il suo cuore dietro di loro;

Samael avvolse il corpo di Yaakov con le sue due braccia, il suo Chesed e la sua Gevurah. Lo scopo era far cadere Yaakov e attirare il suo cuore dietro le emozioni dell'altra parte.

וכמו המדות של נה"ב [נפש הבהמית] שמלבישין את נפש האלקי' ומונעין הדכיות כו' ואין התלבשות זו אלא בשעה שמסתלקים מוחין דאבא

proprio come gli attributi emotivi (middos) dell'anima animale (Nefesh HaBehamis) rivestono l'anima divina (Nefesh Elohis) e impediscono l'adesione [a D-o], ecc. E questo rivestimento avviene soltanto quando i mochin di Abba si ritirano,

Nell'uomo, ciò è come quando i middos di Nefesh HaBehamis avvolgono Nefesh Elohis e ne ostacolano l'attaccamento a D-o. Questo può accadere solo quando le facoltà intellettive superiori, i mochin di Abba, si sono ritirate.

וכמארז"ל [וכמאמר רבותינו זכרונם לברכה] צרכי עמך ישראל מרובים ודעתם קצרה⁴³ פ"י שכשהדעת מתקצר ומתצמצם בבחי' מוחין דיניקה אזי נעשו צרכי עמך מרובים רבים ונפרדים.

come dissero i nostri Maestri, di benedetta memoria: «Le necessità del Tuo popolo Israele sono molte e la loro conoscenza (Daas) è breve». Il senso è che, quando Daas si accorcia e si contrae al livello dei mochin dell'allattamento, le necessità del Tuo popolo diventano molte, numerose e separate.

La frase della preghiera di Neilah «la loro conoscenza è breve» viene letta come un rapporto di causa ed effetto: quando Daas si contrae fino al livello immaturo, le necessità di una persona si moltiplicano e si disperdono. Una forte Daas lega a D-o e, quando si indebolisce, i desideri si moltiplicano.

SEZIONE 5 • 11-13

Perché Samael fallì

11 ולתאווה יבקש נפרד⁴⁴ כו'. ואעפ"כ [ואף על פי כן] וירא כי לא יכול לו⁴⁵ מפני שיעקב הוא⁴⁶ י" עקב היינו הארת יסוד אבא⁴⁷

«Chi è separato cerca il desiderio», ecc. E tuttavia «vide che non poteva prevalere su di lui», perché Yaakov è yud-eikev (una yud [e] un tallone), cioè l'illuminazione del fondamento (Yesod) di Abba,

Il versetto di Mishlei mostra che la separazione genera desiderio: è così che Samael cerca di trascinare Yaakov verso il basso. Eppure l'angelo «non poteva prevalere», perché il nome Yaakov si legge yud-eikev, una yud e un tallone: la yud, la sapienza (Chochmah), che si estende fino al tallone, il quale è la luce di Yesod di Abba, il canale della Chochmah.

שהוא שרש האצ"י שיעקב הוא שהמשיך כל בחי' עקודים נקודים⁴⁸ כו' שהיו תחלה תחת ממשלת לבן.

che è la radice del Mondo dell'Emanazione (Atzilus); poiché Yaakov è colui che ha fatto discendere tutti i livelli di Akudim [«legati»], Nekudim [«punti»], ecc., che inizialmente erano sotto il dominio di Lavan.

Yesod di Abba è la radice di Atzilus, e Yaakov fece discendere le luci di Akudim e Nekudim, cui alludono le greggi striate e macchiate che acquisì. Quei livelli erano stati inizialmente sotto il dominio di Lavan, figura della scorza (kelipah).

12 וללבן שתי בנות לאה ורחל⁴⁹ ויעקב הפכם לקדושה כו'. ונמשך גם במדותיו בחי' בטול ממוחין דאבא

Lavan aveva due figlie, Leah e Rachel, e Yaakov le elevò alla santità, ecc. Anche nei suoi attributi emotivi (middos) fu trasmesso l'autoannullamento (bittul) proveniente dalle facoltà intellettive (mochin) di Abba.

Le figlie di Lavan, Leah e Rachel, rappresentano livelli che erano sotto il dominio della scorza (kelipah), e Yaakov le elevò alla santità sposandole. Anche le emozioni di Yaakov furono permeate dal bittul proveniente dai mochin di Abba.

ולא יכול לנגוע רק בכף הירך⁵⁰ שהיא השפעה שממנו ולחוץ ששם הארת הבטול מועטת כנודע שכליו'

[שכליות] מבשלין הזרע שנעשה גשמיות כו'.

E non poté toccare altro che la cavità della coscia, cioè il flusso che da lui si dirige verso l'esterno, dove l'illuminazione del bittul è tenue; infatti, come è noto, i reni fanno maturare il seme, che diventa fisico, ecc.

Samael poteva raggiungere soltanto la «cavità della coscia», il flusso che da Yaakov si dirige verso gli altri, dove il bittul brilla solo debolmente. L'Alter Rebbe lo paragona ai reni, che fanno maturare il seme: è il punto in cui ciò che era spirituale diventa fisico.

13 ובזה טעה הס"מ [הסמאל]⁵¹ שכסבור שיעקב אינו אלא מרכבה לחג"ת [לחסד גבורה תפארת] אבל באמת שרש

יעקב ויסודתו בהררי קדש⁵² חכ' [חכמה] עלאה יסוד אבא מוח הזכרון כו'

E in questo sbagliò Samael, poiché pensava che Yaakov fosse soltanto un carro per la benevolenza (Chesed), il rigore (Gevurah) e la bellezza (Tiferes); ma in verità la radice di Yaakov e il suo «fondamento sui monti santi» è la sapienza (Chochmah) superiore, il fondamento (Yesod) di Abba, la facoltà della memoria, ecc.

L'errore di Samael fu pensare che Yaakov fosse soltanto il Carro degli attributi emotivi, ambito in cui la scorza (kelipah) può fare presa. In realtà, la radice di Yaakov si trova nei «monti santi», nella Chochmah superiore, nel Yesod di Abba, la facoltà della memoria, dove la kelipah non ha alcuna presa.

והנה מלחמה זו היא בזלעו"ז [בזה לעומת זה] בבחי' דכר דקליפה שכנגד ז"א⁵³ ועד"ז יש זלעו"ז [זה לעומת זה] בבחי' מל' דקליפה כו'.

Ora, questa battaglia è «uno di fronte all'altro» al livello del maschile della kelipah, corrispondente all'insieme delle qualità emotive (Zeir Anpin); e, analogamente, vi è «uno di fronte all'altro» al livello della sovranità (Malchus) della kelipah, ecc.

Questa battaglia si svolse al livello di Zeir Anpin, il lato maschile degli attributi, con la sua controparte nella kelipah. L'Alter Rebbe osserva che vi è una battaglia parallela al livello di Malchus, il lato femminile, che il paragrafo successivo spiega.

SEZIONE 6 • 114

Terra, polvere e l'elevazione della polvere

14 וזהו ההפרש שבין עפר לאבק שנוי [שנוכח] בזה⁵⁴ כי הנה ד' יסודות ארמ"ע [אש רוח מים עפר] העפר היא תחתונה שכולם ואש רוח מים הם הגבוהים יותר

E questa è la differenza tra afar (terra) e avak (polvere), menzionata nello Zohar. Dei quattro elementi — fuoco, aria, acqua e terra — la terra è il più basso di tutti, mentre il fuoco, l'aria e l'acqua sono più elevati.

Lo Zohar contrappone due parole ebraiche per indicare il suolo, afar (terra) e avak (polvere), e ora l'Alter Rebbe spiega la differenza. Dei quattro elementi classici, la terra è il più basso, mentre gli altri tre sono più elevati.

ואעפ"כ [ואף על פי כן] כולם אין מצמיחים פירות רק הכל היה מן העפר.⁵⁵ והטעם כי העפר הוא מבחי' מל'. ומן העפר אשר יהיה בקרקע המשכן.⁵⁶

E tuttavia nessuno di essi fa germogliare frutti, ma tutto proviene dalla terra. La ragione è che la terra appartiene al livello di Malchus. [Come è scritto:] «E della terra che sarà sul pavimento del Mishkan [Santuario]».

Eppure nessuno degli elementi più elevati fa germogliare frutti: «tutto proviene dalla terra», come dice Koheles, perché la terra corrisponde a Malchus, l'ultima Sefirah, la fonte di tutto ciò che viene a esistere nei mondi inferiori. Il versetto sulla terra proveniente dal pavimento del Mishkan, usata nel rito della sotah, è citato come un altro riferimento alla terra santa.

ובקדושה היא בחי' התכללות ונעוץ תחלתן בסופן דייקא וכנודע מ"ש אני ראשון ואני אחרון⁵⁷ שהמלי' הוא כתר אנ"י אותיות אי"ן⁵⁸ (והחכמה מאין תמצא⁵⁹ כי אי"ן הוא בחי' כתר)

E nella santità vi è la qualità dell'inclusione reciproca, e «il loro inizio è incuneato proprio nella loro fine»; come è noto a proposito di ciò che è scritto: «Io sono il primo e Io sono l'ultimo»: Malchus è la Corona (Keser), poiché ani («io») è composto dalle stesse lettere di ayin («nulla») (e «Chochmah viene da ayin», poiché ayin è il livello di Keser).

Nella santità, il livello più basso è legato a quello più elevato, come afferma Sefer Yetzirah: «il loro inizio è incuneato nella loro fine». Così Malchus, l'«ultimo», ha le sue radici in Keser, il «primo»: la parola ani, «io», usata per Malchus, ha le stesse lettere di ayin, «nulla», il termine riferito a Keser.

הוא כתר שהוא הממוצע בין המאציל לנאצלים להיות מאין יש ולכן יש כח זה גם להמלי' הוא בחי' עפר להצמיח כל צמח האדמה בגשמיות

Questo è Keser, che è l'intermediario tra l'Emanatore e gli emanati, affinché vi sia qualcosa dal nulla. Perciò anche Malchus possiede questa forza: è il livello della terra, che fa germogliare fisicamente ogni pianta del suolo.

Keser è il ponte tra D-o e ciò che Egli emana, il punto in cui qualcosa viene dal nulla. Poiché Malchus ha le sue radici in Keser, condivide questa forza creatrice, che si manifesta fisicamente nella capacità della terra di far crescere le piante.

וגם ברוחניות יש כח להמלי' שהוא סוף המדרגו' [המדרגות] מקור אתדל"ת [אתערותא דלתתא] להיות אתדל"ע [אתערותא דלעילא] להמשיך אור הי"ס [הי' ספירות] כו'

Anche sul piano spirituale Malchus, che è l'ultimo dei livelli, possiede la forza di essere la fonte di un risveglio dal basso (isarusa dilesata), affinché vi sia un risveglio dall'Alto (isarusa dileila) che attiri verso il basso la luce delle dieci Sefiros, ecc.

Anche sul piano spirituale Malchus, il livello più basso, possiede la forza di dare inizio: da essa proviene il risveglio dal basso che suscita il risveglio dall'Alto e attira verso il basso la luce di tutte le dieci Sefiros.

משא"כ אבק הוא דאשתאר מן נורא⁶⁰ כמשל העצים שדולקים באש שהאש שואב יסוד אר"מ [אש רוח מים] שבתוכו

Non così è per avak (polvere), che è «ciò che rimane del fuoco», come nell'esempio della legna che brucia nel fuoco: il fuoco richiama a sé gli elementi di fuoco, aria e acqua che sono al suo interno.

Avak, la polvere, è diversa: lo Zohar la definisce «ciò che rimane del fuoco». Quando la legna brucia, il fuoco richiama a sé gli elementi di fuoco, aria e acqua che contiene.

ולא נשאר אלא יסוד העפר⁶¹ שהוא האפר ואפר זה הוא אינו מצמיח כמו עפר (שמצמיח מעצמו אלא זורעין בו ומצמיח שלכן הוא כשר לכסוי הדם)⁶²

E non rimane che l'elemento della terra, ossia la cenere; e questa cenere non fa crescere le cose come la terra (che le fa germogliare da sé; invece, [con la cenere] vi si semina ed essa fa germogliare, ed è per questo che è idonea a coprire il sangue).

Rimane soltanto l'elemento della terra, la cenere, che non possiede la forza della terra di far crescere le cose da sé. La parentesi aggiunge un dettaglio halachico: ciò che viene seminato nella cenere cresce comunque e, per questa ragione, essa è considerata suolo ai fini della copertura del sangue di un uccello o di un animale selvatico macellato.

כך עדיין מלי דקליפה היא אחר גמר כל הבירורים שעיקר היות הקליפות הוא ע"י שבה"כ [שבירת הכלים] ומה שנברר תחלה היותר מוכחר הוא נעשה אצ"י והנשאר נעשה בריאה כו'

Così, per analogia, la Malchus della scorza (kelipah) viene dopo il completamento di tutti i raffinamenti. Infatti, la formazione delle kelipos avviene principalmente attraverso la Frantumazione dei Recipienti; ciò che fu raffinato per primo, la parte più pregiata, divenne Atzilus, mentre ciò che rimase divenne Beriah, ecc.,

L'analogia è questa: la Malchus della kelipah è ciò che rimane dopo che tutti i raffinamenti sono stati completati. Le kelipos vennero all'esistenza attraverso la Frantumazione dei Recipienti di Tohu; quando le scintille cadute furono selezionate, le più raffinate divennero Atzilus, quelle successive Beriah, e così via discendendo.

עד שהמדרגה התחתונה סוף כל הבירורים מה שא"א עוד לברר שם הם הקליפות

fino al livello più basso, al termine di tutti i raffinamenti: ciò che non è più possibile raffinare; lì si trovano le kelipos (scorze).

In fondo si trova ciò che non ha potuto essere raffinato affatto. Questo residuo sono le kelipos.

ולא נשאר בהם אלא חיות מועט כמו אבק שכשזורעין בו עכ"פ [על כל פנים] מצמיח (ומ"מ אינו כמו עפר שמצמיח מעצמו ואם זורעים בו מצמיח בו כהנה וכהנה)

E in esse rimane soltanto una minima forza vitale, come nell'avak (polvere), che, quando vi si semina, fa comunque germogliare; eppure non è come la terra, che fa crescere da sé e che, se vi si semina, fa crescere in sé molte volte tanto.

In esse rimane soltanto una traccia di forza vitale, come nella polvere, che fa crescere qualcosa solo quando vi si semina. È ben diversa dalla terra, che fa crescere da sé e moltiplica molte volte ciò che vi viene seminato.

וחיות הזה הוא ג"כ רק בזמן הגלות אבל לע"ל [לעתיד לבוא] ואת רוח הטמאה אעביר כו'. ולא יהיה להם חיות מכל וכל.

Anche questa forza vitale esiste soltanto durante l'esilio; ma nel Tempo Futuro: «E allontanerò lo spirito d'impurità», ecc., ed esse non avranno alcuna forza vitale.

Anche questa traccia di vita dura soltanto durante l'esilio. In futuro lo spirito d'impurità sarà rimosso e le kelipos non avranno alcuna forza vitale.

וע"ז ארז"ל [אמרו רבותינו זכרונם לברכה] העלו אבק עד כה"כ [כסא הכבוד]⁶³ היא מלי דאצי" שגם בחי' אבק נתכלל למעלה⁶⁴ ע"י הבירור של יעקב

E a proposito di questo i nostri Saggi, di benedetta memoria, dissero: «Sollevarono polvere fino al Trono della Gloria», che è la sovranità (Malchus) del Mondo dell'Emanazione (Atzilus): poiché anche il livello dell'avak fu incluso in Alto attraverso il raffinamento di Yaakov;

Il Talmud dice che quando Yaakov e l'angelo lottarono «sollevarono polvere fino al Trono della Gloria», e l'Alter Rebbe interpreta il Trono come Malchus di Atzilus. Attraverso il lavoro di raffinamento di Yaakov, persino il livello più basso, la polvere, fu elevato alla santità.

כמו שכאשר ויאבק איש עמו גם יעקב נתחזק ובירר ממנו (והעלו ל' [לשון] רבים לפי שהבירור היה ע"י שניהם יעקב הוא המברר וס"מ [וסמאל] הוא המתברר כו')

proprio come, quando «un uomo lottò con lui», anche Yaakov si rafforzò a sua volta e raffinò qualcosa che proveniva da lui (e «sollevarono» è al plurale perché il raffinamento fu compiuto da entrambi: Yaakov è colui che raffina e Samael è colui che viene raffinato, ecc.).

Quando l'angelo lottò con Yaakov, Yaakov si rafforzò e raffinò qualcosa che proveniva dal suo avversario. Il plurale «sollevarono» usato dal Talmud si adatta a questo: entrambi vi presero parte, Yaakov come colui che raffina e Samael come colui che viene raffinato.

וכמו שחבק הס"מ [הסמאל] ידי חו"ג [חסד וגבורה] על גופו של יעקב כך חבק ידי יעקב חו"ג [חסד וגבורה] שלו על גופו של ס"מ [סמאל]

E proprio come Samael cinse il corpo di Yaakov con le sue braccia, la benevolenza (Chesed) e il rigore (Gevurah), così Yaakov cinse il corpo di Samael con le proprie braccia, la sua Chesed e la sua Gevurah;

L'abbraccio agì in entrambe le direzioni. Samael avvolse Yaakov con la sua Chesed e la sua Gevurah, e Yaakov avvolse Samael con la propria Chesed e la propria Gevurah.

כי כן דרך המתאבקים במלחמה וכך הוא דרך מלחמת היצה"ר [היצר הרע] כמארז"ל [כמאמר רבותינו זכרונם לברכה] לעולם ירגיז⁶⁵ כו' ולכן גדול כח התשובה (כי הבירור היינו ענין תשובה כו')

perché questo è il modo in cui lottano coloro che combattono corpo a corpo. E così si svolge la guerra contro l'inclinazione al male, come dissero i nostri Saggi, di benedetta memoria: «Una persona deve sempre incitare», ecc. Perciò grande è la forza del ritorno (teshuvah) (poiché il raffinamento è proprio la questione della teshuvah, ecc.),

Così combattono coloro che lottano corpo a corpo, e così una persona combatte anche contro l'inclinazione al male: il Talmud consiglia di incitare sempre l'inclinazione al bene contro quella al male. Questo raffinamento è l'essenza della teshuvah, ed è per questo che la sua forza è così grande.

ובמקום שבע"ת [שבעלי תשובה]⁶⁶ כו' דמשכין ל"י בחילא יתיר⁶⁸ כו' והיינו מלחמת זלעו"ז [זה לעומת זה] דז"א ועד"ז מתברר גם האבק במלחמת זלעו"ז [זה לעומת זה] דנוק' [דנוקבא]

e «nel luogo in cui i baalei teshuvah [stanno]», ecc., poiché fanno discendere la Divinità con forza maggiore, ecc. Questa è la guerra dell'«uno di fronte all'altro» dell'insieme delle qualità emotive (Zeir Anpin); e analogamente anche l'avak viene raffinato nella guerra dell'«uno di fronte all'altro» della dimensione femminile / Malchus (Nukva),

I baalei teshuvah [coloro che hanno fatto ritorno] si trovano dove neppure i giusti perfetti possono stare, poiché fanno discendere la Divinità «con forza maggiore», attraverso la forza del desiderio trasformato. Questa è la battaglia al livello di Zeir Anpin; vi è una battaglia corrispondente al livello di Nukva (Malchus), nella quale viene raffinata la polvere.

וכמ"ש בזוהר ע"פ ככל לבבך⁶⁹ בבי יצריך דא הוא רזא כו'. והאבק הוא מלי דקליפה.⁷⁰

come è detto nello Zohar a proposito di «con tutto il tuo cuore (levavcha)»: «con le tue due inclinazioni; questo è il mistero», ecc. E l'avak [polvere] è la sovranità (Malchus) del kelipah.

Lo Zohar legge «con tutto il tuo cuore», scritto levavcha con una bet doppia, come «con le tue due inclinazioni», quella buona e quella cattiva. La polvere di cui si parla qui è la Malchus del kelipah.

עלה עד כסה"כ [כסא הכבוד]⁷¹ מלי דקדושה שמבחי מלי הוא שמשותלשל מעולם ועד עולם עד מלי דעשי' [דעשיה] להיות מקור האבק כי משם יפרד כו'

Salì fino al Trono della Gloria, Malchus della santità; poiché è dal livello di Malchus che [la luce] discende di mondo in mondo, fino alla Malchus del Mondo dell'Azione (Asiyah), per essere la fonte dell'avak, poiché da lì si dirama, ecc.;

La polvere salì fino al Trono della Gloria, Malchus della santità, perché la polvere stessa ha la propria fonte in Malchus: Malchus discende di mondo in mondo, fino alla Malchus di Asiyah, e da lì si dirama il regno della separazione. Così la polvere ritorna alla propria radice.

כי ז"א ונוק' [ונוקבא] דקליפה נגד ז"א ונוק' [ונוקבא] דקדושה והבירור הוא להיות מלי דקליפה נכללת במלי דקדושה וז"א בז"א דקדושה כו':

poiché l'insieme delle qualità emotive (Zeir Anpin) e la dimensione femminile / Malchus (Nukva) del kelipah stanno di fronte a Zeir Anpin e Nukva della santità, e il raffinamento consiste nel fatto che la Malchus del kelipah sia inclusa nella Malchus della santità, e Zeir Anpin nel Zeir Anpin della santità, ecc.

Zeir Anpin e Nukva del kelipah rispecchiano quelli della santità, e il raffinamento consiste nel reintegrare ciascuno nel proprio corrispettivo santo. La Malchus del kelipah è inclusa nella Malchus della santità, e Zeir Anpin del kelipah nel Zeir Anpin della santità.

NELL'AVODAH

L'amore provato durante la preghiera svanisce quando gli occhi si aprono al mondo, perché è diventato interiore e circoscritto; soltanto ciò che permane in forma avvolgente, radicato nel bittul della mente, respinge le forze esterne. L'inclinazione al male fa presa quando la conoscenza (Daas) si indebolisce e i bisogni si moltiplicano. La risposta è lottare come fece Yaakov: suscitare il bene contro il male e accogliere la lotta, trasformandola in teshuvah, che attira la santità verso il basso «con forza maggiore».

DOMANDE DI DISCUSSIONE

1. Se le kelipos traggono tutta la loro forza vitale dalla santità, che cosa rende loro possibile muoverle guerra?
2. Perché il ragno «nei palazzi del re» illustra la speranza della kelipah di attingere direttamente dalla Luce Infinita?
3. Perché l'intelletto è protetto dalla kelipah mentre le emozioni ne sono esposte, e in che modo questo spiega perché l'amore provato durante la preghiera svanisce in seguito?
4. Quale fu l'errore di Samael riguardo a Yaakov, e perché poté colpire soltanto l'incavo della coscia?
5. In che modo la differenza tra terra e polvere spiega che cosa significa che Yaakov e l'angelo «elevarono la polvere fino al Trono della Gloria»?

FONTI E RIFERIMENTI

Note

PARAGRAFO 1

1 ויאבב איש עמו

Altre due trascrizioni dello stesso discorso, così come fu udito nell'anno 5566 (1805-06).

NOTA DI KEHOT

הנחת כ"ק אדמו"ר האמצעי בסה"מ תקס"ו ע' קמח. הנחת ר' משה בן כ"ק אדה"י שם ע' קסד. ומתחיל: "בזהר פי וישלח ויאבב איש עמו". ראה לעיל בציונים לכ"ק אדמו"ר זי"ע. חלק מהמאמר מהנחת כ"ק אדה"א עם הגהות באוה"ת כרך ה תתעה, א. וראה גם בכרך ז תתתל, א. חוקת ע' תשסד ואילך.

2 ויאבב איש עמו

Yaakov, rimasto solo di notte, lotta con un uomo fino all'alba. L'intero maamar spiega questa lotta.

בראשית ל"ב:כ"ה Genesis 32:25

וַיִּוָּתֶר יַעֲקֹב לְבַדּוֹ וַיֵּאָבֵק אִישׁ עִמּוֹ עַד עֲלֹת הַשָּׁחַר:

And Jacob was left alone; and there wrestled a man with him until the breaking of the day.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

בראשית לב, כה.

3 מלחמת הס"מ בסטרא דקדושה

Questa versione formula esplicitamente la domanda: sembra davvero strano che in Alto potesse esserci una guerra fra Yaakov e il ministro di Eisav, cioè la guerra fra il lato della santità e l'altra parte (sitra achra).

NOTA DI KEHOT

בסה"מ תקס"ו ע' פא: "לכאורה יפלא מאד איך יתכן למעלה ענין המלחמה של יעקב ושרו של עשו שהוא בחי' המלחמה בין סט' דקדושה לסט"א". וראה גם באוה"ת וישלח תתעה, א. כרך ז תתתל, ב.

4 מלחמה לה' בעמלק

Dopo la battaglia contro Amalek, Moshe dichiara che Hayayah è in guerra con Amalek di generazione in generazione. L'Alter Rebbe paragona la lotta di Samael con Yaakov a questa guerra duratura tra la santità e il suo opposto.

Exodus 17:16 שמות י"ז:ט"ז

וַיֹּאמֶר כִּי־יָד עַל־כֶּסֶּה קַה מִלְחָמָה לַה' בְּעַמְלֵק מִדֹּר:

And he said: 'The hand upon the throne of the L-RD: the L-RD will have war with Amalek from generation to generation.'

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

שמות יז, טז.

5 וכנודע מן הפרדס

Il Tzemach Tzedek identifica il passo del Pardes e cita lo Zohar che vi è riportato: la zoppia sulla coscia di Yaakov è

Netzach d'Israele, dal quale nessuno profetizzò finché venne Shmuel e lo riparò.

NOTA DI KEHOT

שער יז שער ירך יעקב. באוה"ת שם כרך ה מציין שער י"ז הוא שער ירך יעקב שהביא בשם הזהר זי"ל: והוא צולע על ירכו דא איהו נצח ישראל כו' דלא אתנבי מתמן בר נש עד דאתא שמואל נביאה ועל דא כתיב וגם נצח ישראל לא ישקר כדין אתתקן דרגא דא כו'. בסה"מ תקס"ו שם ע' קב: "שפגם בחי' הנצח דקדושה שמשם אור הנבואה שופע למטה בנבואה כו' וע"כ לא היתה הנבואה בישראל".

6 וכנודע מן הפרדס

La nota di Kehot identifica il passo come la Porta 17 del Pardes Rimmonim di Rabbi Moshe Cordovero, che riporta l'insegnamento dello Zohar secondo cui la coscia ferita di Yaakov è la vittoria (Netzach), il luogo della profezia.

Pardes Rimmonim 17ז'דרס רמונים

7 נצח ישראל לא ישקר

Shmuel dice a Shaul che «D-o d'Israele non mentirà». Letta in senso cabalistico, la parola Netzach mostra qui che Shmuel aveva riparato quell'attributo.

I Samuel 15:29 שמואל א ט"ו:כ"ט

וְגַם נִצָּח יִשְׂרָאֵל לֹא יִשְׁקַר וְלֹא יִנָּחַם כִּי לֹא אָדָם הוּא לְהִנָּחַם:

And also the Glory of Israel will not lie nor repent; for He is not a man, that He should repent.'

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

שמואל-א טו, כט.

PARAGRAFO 2

8 לא כאברהם

Lì l'Alter Rebbe spiega che Avraham era caratterizzato da una benevolenza illimitata e vedeva soltanto il bene; perciò chiese che Yishmael «vivesse dinanzi a Te» per sempre, pur sapendo che tipo di persona fosse.

NOTA DI KEHOT

ספרי דברים לב, ט. ראה לעיל יב, א. ענין זה לא נזכר בבי' הנחות בסה"מ תקס"ו.

9 לא כאברהם שיצא ממנו ישמעאל

Il Sifrei, a proposito del versetto «La porzione di D-o è il Suo popolo; Yaakov è la parte della Sua eredità», contrappone Avraham, da cui discese Yishmael, a Yaakov, tutti i cui figli erano meritevoli. Mostra che la scorza (kelipah) può derivare dalla santità stessa.

Sifrei Devarim 312:1-2א'ב'א-ב'א

... צאו מתוך שלי, אי אפשי שתהיו בתוכה, תנו לי חלקי שאהא מכירו. כך קשבא אברהם אבינו לעולם יצאה ממנו פסולת, ישמעאל וכל בני קטורה. בא יצחק לעולם יצאה ממנו פסולת, עשו וכל אלופי אדם. תזרו להיות רעים יותר מן הראשונים. וכשבא יעקב לא יצאה

ממנו פסולת, אלא נולדו כל בניו כשרים, כענין שנאמר (בראשית כה כז): "ויעקב איש תם יושב אהלים". מהיכן המקום מפיר את חלקו? מיעקב, שנאמר: כי חלק ה' עמו יעקב חבל ...

(Devarim 32:9) "For the portion of the L-rd is His people": An analogy: A king had a field and gave it to tenant-farmers, who began to steal from it — upon which he gave it to their sons — who began to be worse than the first. When a son was born to him, he said to them: Get out of what is mine. You cannot remain there. Give me my portion so that I can recognize it. Similarly, when our father Abraham came to the world, there issued from ...

Vocalized Edition (CC-BY-NC) • Sifrei by Rabbi Shraga Silverstein (CC-BY)

10

מותרי החסד

Lì Yaakov è chiamato la perfezione dei Patriarchi: «non come Avraham, dal quale uscì Yishmael». Avraham era pura benevolenza (Chesed), senza mescolanza, e perciò essa si espanse troppo; Yitzchak era il rigore (Gevurah), mentre Yaakov comprende entrambi gli opposti, ratzo e shov [slancio e ritorno]. Yishmael è la sovrabbondanza di Chesed non mescolato.

NOTA DI KEHOT

ראה לעיל כה, ב.

11

ואת רוח הטומאה אעביר

Il profeta preannuncia che D-o rimuoverà dalla terra lo spirito d'impurità: la futura fine della kelipah.

Zechariah 13:2: זכריה י"ג:ב

והיה כיום ההוא נאם ה' צבאות אכרית את שמות העצבים מן הארץ ולא יזכרו עוד וגם את הנביאים ואת רוח הטומאה אעביר מן הארץ:

And it shall come to pass in that day, Saith the L-RD of hosts, That I will cut off the names of the idols out of the land, And they shall no more be remembered; And also I will cause the prophets And the unclean spirit to pass out of the land.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

זכרי יג, ב.

12

חיל בלע ויקיאנו

Il malvagio inghiotte ricchezza ed è costretto a vomitarla. Allo stesso modo, la kelipah deve restituire le scintille sante che ha assorbito.

Job 20:15: איוב כ':ט"ו

חיל בלע ויקאנו מבטנו ירשנו אל:

He hath swallowed down riches, and he shall vomit them up again; G-d shall cast them out of his belly.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

איוב כ, טו.

13

בלע המות לנצח

D-o inghiottirà la morte per sempre. La morte e l'impurità costituiscono la kelipah ultima, che sarà abolita.

Isaiah 25:8: ישעיהו כ"ה:ח

בלע המות לנצח ומחה אדני ה' דמעה מעל כליפנים וחרפת עמו יסיר מעל כליפהארץ כי ה' דבר:

He will swallow up death for ever; And the L-rd GOD will wipe away tears from off all faces; And the reproach of His people will He take away from off all the earth; For the L-RD hath spoken it.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

ישעיי כה, ח.

PARAGRAFO 3

14

והיה כלא היה

Ovadiah profetizza che le nazioni che hanno bevuto sul monte santo di D-o saranno come se non fossero mai esistite. L'Alter Rebbe applica questo versetto alla futura fine della scorza (kelipah).

Obadiah 1:16: עובדיה א':ט"ז

כי כאשר שתיתם עליהר קדשי ישתו כליהגוים תמיד ושתו ולעו והיו כלוא קיו:

For as ye have drunk upon My holy mountain, So shall all the nations drink continually, Yea, they shall drink, and swallow down, And shall be as though they had not been.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

15

עת אשר שלט האדם באדם

Koheles osserva che talvolta un uomo domina su un altro a proprio danno. Questo viene interpretato come il dominio temporaneo del male, che alla fine danneggia se stesso.

Ecclesiastes 8:9: קהלת ח':ט"ט

את כל זה ראיתי ונתון את לבי לכל מעשה אשר נעשה תחת השמש עת אשר שלט האדם באדם באדם לרע לו:

All this have I seen, even applied my heart thereto, whatever the work that is done under the sun; what time one man had power over another to his hurt.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

קהלת ח, ט.

16

כחשיכה כאורה

Le glosse del Tzemach Tzedek a questo maamar discutono la frase «le tenebre sono come la luce» nel contesto presente.

NOTA DI KEHOT

ראה באוה"ת פי וישלח כרך ה תתעה, א.

17

ולפניו כחשכה כאורה

«L'oscurità non è oscura davanti a Te... l'oscurità è come la luce». Al livello trascendente di D-o, la differenza tra

luce e oscurità non viene percepita.

Psalms 139:12 תהילים קל"ט:י"ב

גַּם־חֹשֶׁךְ לֹא־יַחְשִׁיד מִמֶּךָ וְלַיְלָה כִּיּוֹם יֹאִיר כְּחֹשֶׁךְ כְּאוֹרָה:

Even the darkness is not too dark for Thee, But the night shineth as the day; The darkness is even as the light.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

18

שממית בידים תתפש

Tra le creature piccole ma sagge vi è il ragno (o la lucertola), che si può prendere con la mano e che tuttavia si trova nei palazzi dei re. L'Alter Rebbe lo usa come immagine della kelipah, che arriva al livello più elevato proprio perché lì non conta nulla.

Proverbs 30:28 משלי ל':כ"ח

שְׁמַמִּית בְּיָדַיִם תִּתְפֹּשׁ וְהִיא כְּהִיכָלִי מְלָךְ:

The spider thou canst take with the hands, Yet is she in kings' palaces.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

משלי ל', כה. בלקו"ת פי' ראה לא, א. סה"מ תרכ"ט (הוצאת תשנ"ב) ע' רצב — מציינים לכאן.

PARAGRAFO 4

19

ואלה המלכים אשר מלכו

L'elenco dei re di Edom che regnarono prima che vi fosse un re in Israele. Nella Kabbalah questi sono i re di Tohu, che «regnarono e morirono».

Genesis 36:31 בראשית ל"ו:ל"א

וְאֵלֶּה הַמְּלָכִים אֲשֶׁר מָלְכוּ בְּאֶרֶץ אֲדוֹם לִפְנֵי מֶלֶךְ־לְבָנִי יִשְׂרָאֵל:

And these are the kings that reigned in the land of Edom, before there reigned any king over the children of Israel.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

בראשית לו', לא. בסה"מ תקס"ו (הוצאה ראשונה) ע' פג מבאר "שמאחר שלא הי' עדיין מלך בישראל הוא התיקון דאצי' לכך מלכו הז' מלכים קדמאין בארץ אדום שמשם ינקו פנימי' השפע עליונה מאחר ששם כחשיכה כאורה שרים כו'".

20

מלך אין באדום

Ai tempi di Yehoshafat «non c'era alcun re in Edom». L'Alter Rebbe lo interpreta come lo stato successivo al Tikun, quando Edom non governa più.

I Kings 22:48 מלכים א' כ"ב:מ"ח

וּמֶלֶךְ אֵין בְּאֲדוֹם נֹצֵב מֶלֶךְ:

And there was no king in Edom: a deputy was king.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

מלכים-א כב, מז.

21

יאר פניו אתנו סלה

Il salmista prega: «Elokim, sii benevolo con noi e benedici; fa' risplendere su di noi il Suo volto, Selah». Il maa-

mar cita il versetto con il Nome Havayah; il volto, la luce interiore di D-o, è rivolto a Israele.

Psalms 67:2 תהילים ס"ז:ב'

אֱלֹקִים יְחַנֵּנוּ וְיְבָרְכֵנוּ יְאֹר־פָּנָיו אֲתָנוּ סְלָה:

G-d be gracious unto us, and bless us; May He cause His face to shine toward us; Selah

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

תהלים סז, ב. בהנחת כ"ק אדה"א בסה"מ תקס"ו מביא במקומו הפסוק "יאר ה' פניו אליך".

PARAGRAFO 5

22

שהם הם בחי' בטול ממש

La versione di Or HaTorah aggiunge qui un riferimento alla glossa in Tanya chapter 35.

NOTA DI KEHOT

באוה"ת נוסף: (ע' בסש"ב פל"ה בהג"ה).

23

ואינן עצמות הבטול ממש

Il testo di questo maamar in Or HaTorah reca una glossa in corrispondenza di queste parole, che tratta del motivo per cui le emozioni non sono l'essenza del bittul.

NOTA DI KEHOT

באוה"ת יש הג"ה לכאן.

24

תחילת הביטול . . כמו חב"ד

Il Tzemach Tzedek solleva una domanda: in una persona, il risveglio dell'amore e del timore reverenziale nel cuore vale più della contemplazione che rimane soltanto nella mente e non tocca il cuore; perché, allora, qui l'intelletto è chiamato il livello superiore del bittul?

NOTA DI KEHOT

באוה"ת כאן תתעה, ב "זה צ"ע דבאדם כשנמשך ההתפעלות באהורי"ר בלב חשוב יותר מאלו ההתבוננות רק במוחו ושכלו ולא נגע ללב וצ"ע בסש"ב פט"ז בענין מחשבה טובה הקב"ה מצרפה למעשה" ע"ש.

PARAGRAFO 6

25

וקרו לי אלקא דאלקיא

Il Talmud dice che da oriente a occidente il Nome di D-o è grande fra le nazioni, poiché Lo chiamano «il D-o degli dèi». L'Alter Rebbe lo applica alla sfera che riconosce D-o, ma si considera separata.

Menachot 110a:11-13 מנחות ק"א:א'-ג'

אמר ריש לקיש מאי דכתיב (ויקרא ז, לו) זאת התורה לעולה למנחה ולחטאת ולאשם כל העוסק בתורה כאילו הקריב עולה מנחה חטאת ואשם אמר רבא האי לעולה למנחה עולה ומנחה מיבעי ליה אלא אמר רבא כל העוסק בתורה אינו צריך לא עולה (ולא חטאת) ולא מנחה ולא אשם אמר רבי יצחק מאי דכתיב (ויקרא ו, יח) זאת תורת החטאת וזאת תורת האשם כל העוסק בתורת חטאת כאילו הקריב חטאת וכל העוסק בתורת אשם כאילו הקריב אשם:

Wikisource Talmud Bavli (CC-BY-SA)

NOTA DI KEHOT

מנחות ק', א.

26 עד שנמשך . . מקום לעצמם

Una trattazione parallela di come il bittul giunga fino al termine della santità, oltre il quale le esistenze separate occupano uno spazio per sé.

NOTA DI KEHOT

ראה אוה"ת ויקרא כרך ב ע' תלו.

PARAGRAFO 7

27 אם תגביה כנשר

Questa versione pone qui due domande: perché il versetto dica proprio «come un'aquila» e come la kelipah possa avere la forza di elevarsi tanto in alto.

NOTA DI KEHOT

עובדי ד. בהנחת כ"ק אדה"א בסה"מ תקס"ו מקשה כאן: "לכאורה מה שאמר כנשר דוקא, וגם איך ביכולתו להגביה א"ע כ"כ עצמו". לקמן קב, ב. לקו"ת צו טז, ב מציינים לכאן. באוה"ת וישלח כרך ה תתעג, א מציינים לכאן. וגם מציינים לכמה מקומות שמדבר מענין נשר.

28 אם תגביה כנשר

«Anche se ti elevi in alto come l'aquila e poni il tuo nido tra le stelle, di là ti farò scendere, dice Havayah». Rivolto a Edom, qui viene letto come il tentativo della scorza (kelipah) di raggiungere i livelli più elevati.

עובדיה א' ד' 1:4 Obadiah

אם-תגביה כנשר ואם-בין כוכבים שים קנה משם אוריךך נאם-ה'

Though thou make thy nest as high as the eagle, And though thou set it among the stars, I will bring thee down from thence, saith the L-RD.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

29 שרוצים לינק מאא"ס ב"ה שלא ע"י הקדושה

Una discussione parallela sul desiderio della kelipah di attingere direttamente alla Luce Infinita anziché attraverso la santità.

NOTA DI KEHOT

ראה אוה"ת פי תצוה ע' איתרצד.

PARAGRAFO 8

30 ואם צדקת

Elihu dice: «Se sei giusto, che cosa Gli dai?» Dal punto di vista trascendente di D-o, il merito umano non aggiunge nulla, e le kelipos (gli involucri) sperano di approfittarne.

איוב ל"ה: 35:7 Job

אם-צדקת מה-תתן-לו או מה-מִיָּדָךְ יִקַּח:

If thou be righteous, what givest thou Him? Or what receiveth He of thy hand?

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

איוב לה, ז.

31 משם אוריךך נאם הוי"ה

La conclusione del versetto sull'aquila: D-o farà precipitare colui che si è librato in alto. L'Alter Rebbe interpreta il

Nome Havayah come l'ordine della catena discendente dei mondi (hishtalshelus) che compie questo.

עובדיה א' ד' 1:4 Obadiah

אם-תגביה כנשר ואם-בין כוכבים שים קנה משם אוריךך נאם-ה'

Though thou make thy nest as high as the eagle, And though thou set it among the stars, I will bring thee down from thence, saith the L-RD.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

PARAGRAFO 9

32 ויאבאק איש עמו

Il versetto della lotta, ora spiegato come il tentativo di Samael di spezzare l'ordine stabilito da Yaakov.

בראשית ל"ב: כ"ה Genesis 32:25

וַיִּתֵּר יַעֲקֹב לְבָדּוֹ וַיֵּאבֶק אִישׁ עִמּוֹ עַד עֲלוֹת הַשָּׁחַר:

And Jacob was left alone; and there wrestled a man with him until the breaking of the day.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

PARAGRAFO 10

33 יעקב מובחר שבאבות

Lì Yaakov è chiamato «il più eletto dei Patriarchi» perché li comprende entrambi: è la sbarra mediana che si estende da un capo all'altro, tenendo insieme la qualità di Avraham e «il timore di Yitzchak».

NOTA DI KEHOT

נסמן לעיל יז, ג.

34 והאבות הן הן המרכבה

Lì i Patriarchi, che sono il Carro, sono identificati con gli attributi emotivi del Mondo dell'Emanazione (Atzilus), dapprima contenuti in Imma e poi manifestati in una fase di «allattamento». Questo spiega perché i Patriarchi, in quanto Carro, corrispondano a Chesed, Gevurah e Tiferes.

NOTA DI KEHOT

נסמן לעיל ד, ג.

35 והאבות הן הן המרכבה

Reish Lakish insegna che i Patriarchi sono essi stessi il Carro: erano interamente un veicolo della volontà di D-o, come un carro lo è per chi lo conduce. Qui essi sono il Carro della benevolenza (Chesed), del rigore (Gevurah) e della bellezza (Tiferes).

בראשית רבה מ"ז: 6 Bereshit Rabbah 47:6

ויכל לדבר אתו - תני, הנפטר מחבירו בין גדול בין קטן, צריך ליטול ממנו רשות. ממי את למד? מאברהם. פעם אחת היה אברהם מדבר עם הקבי"ה, באו מלאכי השרת לדבר עמו. אמר להן: נפטר מן השכינה, שהיא גדולה מכם תחלה, אחר כך אני מדבר עמכם. כיון שדבר עם הקדוש ברוך הוא כל צרכו, אמר לפניו: רבון העולמים! צריך אני לדבר. אמר לו: הפטר בשלום, הה"ד: ויעל אלקים מעל אברהם. אמר ריש לקיש: האבות הן הן המרכבה, שנא': ויעל אלקים מעל אברהם. ויעל מעליו אלקים. (בראשית כה) והנה ה' נצב עליו:

"He concluded speaking with him, and G-d ascended from upon Abraham" (Genesis 17:22). It is taught: One who departs from another person, whether of greater or lesser stature, must take his leave from him. From whom do you derive this? From Abraham. On one occasion, Abraham was speaking with the Holy One blessed be He, when the ministering angels came to speak with him. He said to them: 'Let me first take my leave from the Divine Presence, which is of greater stature than you, then I will speak with ...

Daat Bereshit Rabbah (Public Domain) • The Sefaria Midrash Rabbah, 2022 (CC-BY)

36

משא"כ בחב"ד . . שאין בזה לעו"ז

Il Tzemach Tzedek osserva che questo maamar afferma che la kelipah si trova soltanto di fronte alle sette Sefiros inferiori, non alle prime tre, mentre il Ramaz, all'inizio di Vayakhel, spiega che essa si trova di fronte alla camera della volontà e lascia aperta la questione.

NOTA DI KEHOT

ראה אוה"ת פ' זכור ע' איתשעה: "ועיין בהרמ"ז ר"פ ויקהל, וצ"ע בת"א בדי"ה ויאבב שאין קליפה רק נגד ז"ת ולא נגד ג"ר כו', מ"מ הרמ"ז ביאר שהוא נגד היכל הרצון". בתורת שמואל תרכ"ט (בהוצאת תשנ"ב) ע' יב מציין ע"ז וז"ל: אך צ"ע מההגהות לד"ה תער השכירה מהרמ"ז שיש בעשי לעו"ז גם נגד ע"י, ומההגהות לד"ה קמפלגי במתיבתא דרקיע מענין ד"מ נגעים שנגע היפך הענג, וי"ל כי רבינו ז"ל חולק בזה על הרמ"ז וצ"ע"ג עכ"ל שם. ועיין במ"מ בסה"מ תרכ"ט שם. [ד"ה תער השכירה נדפס באוה"ת נ"ך כרך ב ע' תשפג. ובסה"מ הנחות — תרס"ז (נמצא בדפוס). ומההגהות לד"ה קמפלגי, ראה אוה"ת פ' תוריע עירנב, ושם כרך ב ע' תקכח].

37

רק נגד ז"ת

Il Tzemach Tzedek parafrasa: non di fronte alle prime tre Sefiros, ossia l'altra parte non ha alcuna camera corrispondente al Santo dei Santi della santità.

NOTA DI KEHOT

באוה"ת פ' זכור ע' איתשעה: "ולא נגד ג"ר דהיינו שאין בהם היכל נגד היכל ק"ק דקדושה" ע"ש.

38

וכמבואר מההיכלות . . בהיכל ק"ק

Lì l'Heichal del Santo dei Santi è identificato con il Trono superno, seguendo Etz Chaim.

NOTA DI KEHOT

ראה באוה"ת על מגילת אסתר ע' בירסה דהיכל קד"ק הוא כסה"כ שלמעלה, כמ"ש בע"ח, ומבואר ג"כ בסידור בדרוש שאחר עלינו לשבח המתחיל ביאור למ"ש בסש"ב פנ"ב נ"ג. ולקמן ק, ד.

39

בפ' קדש ולוחרון בין עיניך

Dal primo brano dei tefillin, «Kadesh»: la mitzvah è «un ricordo tra i tuoi occhi». L'Alter Rebbe collega quel brano e il suo ricordo alla sapienza (Chochmah).

שמות י"ג:9 Exodus 13:9

וְהָיָה לְךָ לְאוֹת עַל־יָדְךָ וּלְזִכְרוֹן בֵּין עֵינֶיךָ לְמַעַן תִּהְיֶה תוֹרַת ה' בְּפִיךָ כִּי כִּדְ תִּזְקֶה הוֹצֵאָה ה' מִמִּצְרַיִם:

And it shall be for a sign unto thee upon thy hand, and for a memorial between thine eyes, that the law of the L-RD may be in thy mouth; for with a strong hand hath the L-RD brought thee out of Egypt.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

שמות י"ג, ט.

40

שפ' קדש היא בחי' חכמה

Lì i quattro brani dei tefillin sono associati ai rispettivi livelli: il primo, «Kadesh li kol bechor», allude a Chochmah; il secondo, «Quando tuo figlio ti chiederà», alla contemplazione; e i due paragrafi dello Shema all'amore e al timore reverenziale (ahavah veyirah).

NOTA DI KEHOT

ראה לקמן פו, ג. פז, ב. צב, ד.

41

במלחמת עמלק לא תשכח

Il comandamento di ricordare Amalek termina con: «Non dimenticare». L'oblio viene interpretato come il ritirarsi dell'intelletto superiore, che offre al nemico un varco.

דברים כ"ה:19 Deuteronomy 25:19

וְהָיָה בְּהִנָּחֶיךָ לְךָ אֶלְקִיךָ לֵאמֹר מְסָכִיב בְּאַרְצִי אֲשֶׁר הָאֱלֹקִים נָתַן לְךָ נַחֲלָה לְרִשְׁתָּהּ תִּמְחָה אֶת־זִכְרֵ עַמְלָק מִתַּחַת הַשָּׁמַיִם לֹא תִשְׁכַּח:

Therefore it shall be, when the L-RD thy G-d hath given thee rest from all thine enemies round about, in the land which the L-RD thy G-d giveth thee for an inheritance to possess it, that thou shalt blot out the remembrance of Amalek from under heaven; thou shalt not forget.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

דברים כה, יט.

42

חסד דרועא ימינא

In Patach Eliyahu, l'introduzione ai Tikkunei Zohar, le emanazioni divine (Sefiros) vengono associate alle parti del corpo: «la benevolenza (Chesed), il braccio destro». Ciò avvalorà l'interpretazione della lotta come un abbraccio tra la benevolenza (Chesed) e il rigore (Gevurah).

תקוני זוהר י"ז א:ט"ז-17:16 Tikkunei Zohar, Patach Eliyahu

ואתקריאו בתקונא דא. חסד דרועא ימינא. גבורה דרועא שמאלא. תפארת גופא. נצח והוד תרין שוקין. ויסוד סיומא דגופא אות ברית קדש. מלכות פה. תורה שבע"פ קרינן ליה. מוחא חכמה איהו מחשבה מלגו. בינה לבא ובה הלב מבין. ועל אלין תרין כתיב *הנסתרות ליי אלקינו.

Constantinople, 1740 (CC-BY-NC)

NOTA DI KEHOT

ת"ז בהקדמה (פתח אליהו).

43

צרכי עמך ישראל מרובים ודעתם קצרה

Il Talmud riporta questa formula come una breve preghiera per un momento di pericolo, recitata anche nella preghiera di Neilah. L'Alter Rebbe la interpreta come indicazione che una conoscenza (Daas) limitata genera molte esigenze disparate.

Berakhot 29b:14 ברכות כ"ט ב:י"ד

אַחֲרֵים אוֹמְרִים: "צָרְכֵי עַמְּךָ יִשְׂרָאֵל מְרֻבִּין וְדַעְתָּם קְצָרָה. הָיָה רָצוֹן מִלְּפָנֶיךָ ה' אֱלֹהֵינוּ שֶׁתֵּתֵן לְכָל אֶחָד וְאֶחָד כְּדִי פְרָגְסֵתוּ, וּלְכָל גּוֹיָה וְגוֹיָה

די מחסורה, ברוך אתה ה' שומע תפלה."

Others say : "The needs of Thy people Israel are many but their mind short. May it be Thy will, O L-rd our G-d, to grant each one sufficient for his maintenance, and to every person enough for his want. Blessed art Thou, O L-rd, Who hearkenest unto prayer."

William Davidson, Vocalized Aramaic (CC-BY-NC) • Tractate Berakot by A. Cohen, Cambridge University Press, 1921 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

פיוט בתפלת נעילה ע"פ ברכות כט, ב. ראה שיחת ש"פ תשא תשכ"ו.

PARAGRAFO 11

44

ולתאוה יבקש נפרד

Il proverbio di Shlomo su chi si separa dagli altri: «Chi si separa cerca il proprio desiderio». L'Alter Rebbe lo usa per mostrare che i desideri si moltiplicano quando ci si separa da D-o a causa dell'indebolimento della conoscenza (Daas).

Proverbs 18:1א:ח:משלי

לתאוה יבקש נפרד בכל תושיה יתגלע:

He that separateth himself seeketh his own desire, And snarlest against all sound wisdom.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

משלי יח, א. וראה בהמשך מים רבים תרל"ו סעי' א ע' ב: "פי' שאם הי' לו דעת חזק ונודע כי הדעת הו"ע ההתקשרות, וא"כ לא הי' נפרד וממילא לא הי' מתאוה תאוות כלל והסיבה למה יתאוה לדברים רבים מפני היותו נפרד כו'. וזהו ענין אומרו לתאוה יבקש נפרד שהוא היפך הדעת ולכן מרובים זרכיו אשר יתאוה להם" עכ"ל ע"ש. וראה בארוכה בתקס"ו ע' פו.

45

וירא כי לא יכול לו

L'angelo vide che non poteva prevalere su Yaakov e colpì la cavità della sua coscia. Il maamar spiega perché.

Genesis 32:26ו:כ:בראשית

וירא כי לא יכול לו ויצע בכף ירכו ותקע כף ירך יעקב בהאבקו עמו:

And when he saw that he prevailed not against him, he touched the hollow of his thigh; and the hollow of Jacob's thigh was strained, as he wrestled with him.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

46

שיעקב הוא י' עקב

Un'enciclopedia cabbalistica la cui voce «Yisrael» tratta il nome Yaakov come yud-eikev.

NOTA DI KEHOT

ראה קהלת יעקב ערך ישראל. ומסומן לעיל כה, ג.

47

היינו הארת יסוד אבא

Balak 72c fa riferimento a questo maamar e aggiunge che Yaakov fu formato dal retro di Abba, che non cadde nella Frantumazione; perciò la raffinazione delle scintille avvenne tramite lui.

NOTA DI KEHOT

בלקו"ת בלק עב, ג מציין לכאן. וזהו ענין התפלה שהוא המשכת הדעת שמבחי' יסוד אבא — לקו"ת בלק עא, ד.

48

עקודים נקודים

Nel sogno di Yaakov, i montoni erano striati, punteggiati e maculati. Nella Kabbalah, questi termini designano le fasi dell'emanazione: Akudim, Nekudim e Berudim.

Genesis 31:10י:א:בראשית

ויהי בעת יחם הצאן ואשא עיני וארא בחלום והנה העתדים העלים עלי-

הצאן עקודים נקודים וברודים:

And it came to pass at the time that the flock conceived, that I lifted up mine eyes, and saw in a dream, and, behold, the he-goats which leaped upon the flock were streaked, speckled, and grizzled.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

PARAGRAFO 12

49

וללבן שתי בנות לאה ורחל

«E Lavan aveva due figlie: il nome della maggiore era Leah e il nome della minore Rachel». Il matrimonio di Yaakov con loro viene interpretato come un elevarle alla santità.

Genesis 29:16ו:ט:בראשית

וללבן שתי בנות שם הגדולה לאה ושם הקטנה רחל:

Now Laban had two daughters: the name of the elder was Leah, and the name of the younger was Rachel.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

50

בכף הירך

L'angelo toccò la cavità della coscia di Yaakov. L'Alter Rebbe la identifica con il flusso verso l'esterno, dove l'autoannullamento (bittul) è più debole.

Genesis 32:26ו:כ:בראשית

וירא כי לא יכול לו ויצע בכף ירכו ותקע כף ירך יעקב בהאבקו עמו:

And when he saw that he prevailed not against him, he touched the hollow of his thigh; and the hollow of Jacob's thigh was strained, as he wrestled with him.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

PARAGRAFO 13

51

ובזה טעה הס"מ

Una discussione parallela dell'errore di Samael riguardo alla radice di Yaakov.

NOTA DI KEHOT

ראה אוה"ת פ' בלק ע' אי"ג.

52

ויסודתו בהררי קדש

Un salmo dei figli di Korach dice di Zion: «Il suo fondamento è sui monti santi». L'Alter Rebbe applica «il suo fondamento» a Yaakov, la cui radice è nella sapienza superna (Chochmah).

Psalms 87:1א:תהילים

לבניי קרח מזמור שיר יסודתו בהררי קדש:

A Psalm of the sons of Korah; a Song. His foundation is in the holy mountains.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

53 בבחי' דכר דקליפה שכנגד ז"א

Il Tzemach Tzedek osserva che questa affermazione contrasta con la spiegazione del Ramaz all'inizio di Vayakhel.

NOTA DI KEHOT

ראה באוה"ת פ' זכור ע' אתשעה שזה נגד פ' הרמ"ז ר"פ ויקהל ע"ש.

PARAGRAFO 14

54 ההפרש שבין עפר לאבק שנו' בוהר

Quel maamar parafrasa lo Zohar: la terra fa germogliare tutti i frutti, mentre la polvere non fa crescere nulla, e la cenere cresce solo in misura minima, poiché è ciò che rimane del fuoco.

NOTA DI KEHOT

ח"א קע, א. עפר דכל איבין נפקין מינה אבל אבק אינו מצמיח, וכן אפר אינו מצמיח בטוב, רק מעט מזער דאפר הוא מה דאשתאר מנורא — ד"ה זה יתנו תרנ"ח ע' קכח. ראה בסה"מ תקס"ו (הוצאה הראשונה) ע' פח. ובאוה"ת בראשית כרך ג תקכו, ב. אוה"ת חקת ע' תשעא. שה"ש כרך ב ע' תשיט ואילך. כרך ג ע' תתעא. ובאוה"ת לאיוב ע' תרנו שכאן מיירי בבירור שמלמעלה למטה ואז האבק הוא הפסולת שנדחה למטה, וכענין הוצאת הדשן מהקרבנות ע"ש. עיין באוה"ת וישלח כרך ז תתלא, ב. ראה בסה"מ תרלי"ט ע' נא. בלקו"ת שמע"צ עט, ד. אוה"ת חקת כרך ג ע' תשט ואילך ע' תת. תתמ — מצינים לכאן.

55 הכל היה מן העפר

«Tutto viene dalla polvere e tutto ritorna alla polvere». L'Alter Rebbe usa queste parole per mostrare che tutto ciò che cresce proviene dalla terra.

Ecclesiastes 3:20 קהלת ג:כ'

הכל הולך אל־מקום אחד הכל היה מן־העפר והכל שב אל־העפר:

All go unto one place; all are of the dust, and all return to dust.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

קהלת ג, כ.

56 ומן העפר אשר יהיה בקרקע המשכן

Nel rito della sotah [della donna sospettata di adulterio], il sacerdote prende della terra dal pavimento del Mishkan [il Tabernacolo]. È citato come esempio di terra associata alla Presenza divina (Shechinah), la sovranità (Malchus).

Numbers 5:17 במדבר ה:יז'

וְלָקַח הַכֹּהֵן מִמֵּי קִדְשִׁים בְּכֵל־יִיחֹרֶשׁ וּמִן־הָעֶפֶר אֲשֶׁר יִהְיֶה בְּקִרְקַע הַמִּשְׁכָּן יָקַח הַכֹּהֵן וְנָתַן אֶל־הַמֵּיִם:

And the priest shall take holy water in an earthen vessel; and of the dust that is on the floor of the tabernacle the priest shall take, and put it into the water.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

במדבר ה, ז.

57 אני ראשון ואני אחרון

«Io sono il primo e sono l'ultimo». L'Alter Rebbe interpreta «Io» (ani) come Malchus, le cui lettere formano ayin (il

nulla), ossia la Corona (Keser): l'ultimo ha la sua radice nel primo.

Isaiah 44:6 ר' מ"ד: שעייהו

כֹּה־אָמַר ה' מֶלֶךְ־יִשְׂרָאֵל וְגָאֵלוֹ ה' צָבָאוֹת אֲנִי רִאשׁוֹן וְאֲנִי אַחֲרֹן וּמִבְּלָעָדִי אֵין אֱלֹקִים:

Thus saith the L-RD, the King of Israel, And his Redeemer the L-RD of hosts: I am the first, and I am the last, And beside Me there is no G-d.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

ישעי' מד, ו.

58 אני אותיות אני

Un lessico kabbalistico la cui voce tratta di ani («io») e ayin («nulla») come parole composte dalle stesse lettere.

NOTA DI KEHOT

ראה מאו"א אות א סעי' ס.

59 והחכמה מאין תמצא

«Dove (me'ayin) si troverà la sapienza?» viene interpretato come «la sapienza (Chochmah) proviene da ayin», da Keser, il livello del «nulla».

Job 28:12 איוב כ"ח:י"ב

וְהַחֲכָמָה מֵאֵינָן תִּמְצָא וְאֵי זֶה מְקוֹם בִּינָה:

But wisdom, where shall it be found? And where is the place of understanding?

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

איוב כח, יב.

60 דאשתאר מן נורא

Lo Zohar, parlando della lotta di Yaakov, contrappone la terra, da cui provengono tutti i frutti, alla polvere, che non fa crescere nulla ed è «ciò che resta del fuoco». Questo è il fondamento dell'intero paragrafo.

Zohar I, 170a ח"א קע, א

NOTA DI KEHOT

זח"א קע, א.

61 כמשל העצים שדולקים באש . . ולא נשאר אלא יסוד העפר

Iggeres HaKodesh 15 utilizza lo stesso esempio della legna che brucia, in cui il fuoco sprigiona gli altri elementi e rimane soltanto l'elemento della terra, sotto forma di cenere.

NOTA DI KEHOT

ראה אגה"ק סי' טו (קכא, ב) ובליקוט פ"י שם.

62 שלכן הוא כשר לכסוי הדם

Il Talmud discute quali materiali si possano usare per coprire il sangue di un uccello o di un animale selvatico macellato, tra cui la cenere. L'Alter Rebbe spiega che la cenere è idonea perché i semi seminati in essa crescono.

Chullin 88b:9-12 ב"ט-י"ב: חולין

תנא הוסיפו עליהן השחור והכחול ונקרת פיסולין ויש אומרים אף הזרניך אמר רבא בשכר שאמר אברהם אבינו (בראשית יח, כז) ואנכי

70

והאבק הוא מלי דקליפה

L'enciclopedia osserva che Likkutei Torah (Ki Seitzei 39d) identifica la polvere con le tre kelipos totalmente impure al di sotto di nogah, mentre Or HaTorah su Shir HaShirim la spiega come la Malchus di kelipas nogah.

NOTA DI KEHOT

בספר הערכים-חב"ד כרך א בערך אבק טור סג הערה 5 מציין שבלקו"ת תצא לט, ד מפורש שהוא ענין גקה"ט שלמטה מנוגה, ובאוה"ת שה"ש כרך ב ע' תשיט מבאר שאבק הוא מלי דקליפת נוגה. וראה גם באוה"ת פי ויצא תתמד, ב. וראה בספר החקירה צג, ב ערך אבק.

71

והאבק . . עלה עד כסה"כ

Passi paralleli sulla polvere che sale al Trono di Gloria.

NOTA DI KEHOT

ראה אוה"ת בשלח ע' תלו. תנג.



LikuteiTorah.com
LA PARSHA DI CHASSIDUS

Informazioni su questa edizione

This edition contains the Hebrew text, the English translation, our explanations e the notes.

The Hebrew text of Torah Ohr: © Kehot Publication Society, via Sefaria, CC BY-NC 4.0; formatting adapted.

Our English translation, made from the Hebrew without Kehot's notes: CC BY-NC 4.0.

Our explanations, with the overview, the questions and the page for children: CC BY-NC 4.0.

The notes: Kehot's marei mekomos ("Sources and References", including the Rebbe's notes) © Kehot Publication Society, via Sefaria, CC BY-NC 4.0; formatting adapted; our notes on them: CC BY-NC 4.0.

Fonti citate, tramite Sefaria: Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA); The Holy Scriptures: A New Translation (JPS 1917) (Public Domain); Vocalized Edition (CC-BY-NC); Sifrei by Rabbi Shraga Silverstein (CC-BY); Wikisource Talmud Bavli (CC-BY-SA); Daat Bereshit Rabbah (Public Domain); The Sefaria Midrash Rabbah, 2022 (CC-BY); Constantinople, 1740 (CC-BY-NC); William Davidson Edition - Vocalized Aramaic (CC-BY-NC); Tractate Berakot by A. Cohen, Cambridge University Press, 1921 (Public Domain).

This edition as a whole: CC BY-NC 4.0. Shuls, schools and non-profit projects may copy, print and share it freely, and may ask for donations to cover the cost of printing; it may never be sold. Credit Kehot Publication Society and likuteitorah.com.
<https://creativecommons.org/licenses/by-nc/4.0/>

Traduzione italiana e spiegazioni: preparate per LikuteiTorah.com con l'assistenza dell'IA (openai/gpt-6-luna-pro:batch) e verificate sul testo ebraico e su Sefaria; non ancora revisionate da un redattore umano. Verifica le informazioni importanti sul testo ebraico.

Il Rebbe chiese che i maamarim della parsha della settimana, la «Parsha chassidica», fossero studiati durante quella settimana, distribuendoli nei suoi sette giorni (Sichah of Shabbos Parshas Vayakhel 5725 · Toras Menachem vol. 42, pp. 306-309). Perché studiarli e quali sono le brachos del Rebbe: likuteitorah.com/about/the-chassidishe-parsha/

Un progetto gratuito e senza fini commerciali; qui non si vende nulla. Non affiliato a Kehot, Sefaria o alla Biblioteca Lubavitch. © likuteitorah.com

Da likuteitorah.com/it/torah-ohr/vayishlach/6/

DEDICATO IN ONORE DI

מוקדש לכבוד הגאון המקובל רבי לוי יצחק שניאורסאהן זצ"ל

Il padre del Rebbe, Reb Levi Yitzchok